Anno XXXIII — Martedì 13 Luglio 1880 — N. 161

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La questione dell' amnistia è dunque finita. Il disegno di legge fu approvato dalla Camera quale erale stato restituito dal Senato. Non più conflitto fra i due rami del Parlamento; fra la maggioranza liberale dell' uno e la maggioranza conservatrice dell'altro. Non più persecuzioni o martirii che diano argomento di agitazioni e turbino la pubblica quiete. Ma ritorno in patria di tutta la falange dei comunisti, salvo appena quindici o sedici, i quali sopporteranno la pena degli incendi e degli assassinii e ne avranno essi soli la responsabilità. La formola dell' amnistia avrà questo effetto immediato e sicuro. La Repubblica non assolve gli autori degli incendi e degli assassinii, anzi pronunzia contro di essi una nuova e formale condanna, benchè cotesti delitti appartengano a tutta la Comune, della quale sono stati naturale e inevitabile conseguenza. Per salvare un principio si commette una potente ingiustizia. I peggiori colpevoli, quelli la cui colpa ha sede nella mente e nel cuore, sono stati assoluti; i colpevoli minori, gli esecutori materiali dei fatti, le vittime degli inganni altrui e del fanatismo politico promosso e sviluppato dai dominatori dell' *Hôtel de Ville*, sono stati conservati nelle galere.

Sarà buona politica cotesta. A noi tale non sembra una politica, che, per nascondere la propria debolezza e impotenza, quindi per egoismo, si fonda sopra l' ingiustizia. Fu un errore il cedere, secondo l'espressione del sig. Freycinet, all' irresistibile corrente. Fu un errore il confessare la forza invincibile dei nemici dell'ordine e campioni funesti della Comune. Fu un errore la ipocrisia con cui si è tentato di salvare le forme, di porre in tacere le coscienze, nascondendosi dietro una vana parola per abbandonare agli avversari la sostanza della cosa, perchè queste inutili restrizioni mentali non si sono potute effettuare senza introdurre nella formula dell'amnistia una distinzione ingiusta. A che servono infatti queste restrizioni? A che serve questa distinzione? I comunisti ritornano in massa a Parigi. Appena quindici o sedici rimangono in Numea, capri espiatori dei delitti della totalità dei loro compagni. E i reduci dalla Nuova Caledonia non recheranno in patria l'anima piena di sentimenti di riconoscenza e d' affetto verso quella repubblica che ne fece fucilare a centinaia i fratelli per le vie di Parigi ed a Versailles, la più parte senza garanzia di giudizio alcuno; che negò loro il perdono insino ad oggi e rabbiosa e vendicativa li mantenne per dieci anni in catene e sotto la sferza del sorvegliante; che ora si pentì finalmente della crudeltà sua, non per un risveglio di pietosi sensi, ma per dappoccaggine, per paura, per terrore.

Questa discussione, però, ha posto in chiaro che non esiste l' unità morale del partito repubblicano, come non ha esistito mai e non esiste l'unità morale del partito monarchico. Il medesimo verme rode il cuore dell' uno e dell' altro. Per il quale rispetto il partito repubblicano non vale più del partito monarchico. Gli opportunisti, capo invisibile il sig. Gambetta e capo visibile il sig. Freycinet, sono in procinto di lasciarsi assorbire dai radicali. Perciò il conflitto abbraccierà quind' innanzi i repubblicani conservatori e repubblicani radicali; la maggioranza del Senato e la maggioranza della Camera; i due rami del Parlamento, fra i quali potrebbe assidersi arbitro l' Eliseo, se i partiti monarchici, rinforzati ora da tutto il clericalismo francese, al quale la repubblica muove guerra acerba, implacabile, non stessero alle vedette pronti a fare loro pro così di ogni errore delle due parti repubblicane come della loro stanchezza proveniente dalle fraterne lotte. Giulio Simon e Gambetta sono i rappresentanti di queste due parti repubblicane. L'odio con cui si perseguitano, non è minore di quello con cui i monarchici perseguitano la repubblica. Questa è ora la situazione della Francia.

IL VOTO SUL MACINATO

262 voti contro 108 hanno approvato la graduale abolizione del macinato.

Speriamo che la quistione sia definitivamente risolta e che il Senato faccia di necessità virtù ed approvi anch' esso il « salto nel buio », che la Sinistra ha voluto assolutamente far fare alle finanze dello Stato.

I liberali moderati hanno fatto sino all' ultimo il loro dovere. La loro coscienza è tranquilla. Hanno seguitato a sfidare la impopolarità pur di tentare la conservazione di un elemento di forza per la patria nostra. Sì, il macinato era un elemento di forza! Senza armata e senza iniziative, che costano denaro, non si ha pace, non si ha potenza. Per avere una forte armata per essere in grado di prendere utili iniziative, ci vogliono milioni. Per avere i milioni ci vogliono i tributi. Il macinato era il tributo a larga base più sicuro, più copioso, meno sensibile. Se ne accorgerà il popolo quando gli si porranno sulle spalle i *surrogati* del macinato!

I liberali moderati hanno fatto il loro dovere.

Se qualche defezione dell' ultim' ora li ha addolorati, non per questo essi sentiranno meno la soddisfazione, che dà la coscienza del dovere compiuto!

Le conseguenze di questo malsano capriccio della sinistra saranno pagate, o prima, o poi, dalla sinistra! Purtroppo, temiamo che anche il paese dovrà pagarne la sua parte.

LA EMIGRAZIONE

Dal ministero d' agricoltura industria e commercio ci è stata tramessa gentilmente la statistica dell' emigrazione italiana all' estero per l' anno 1879. Ne ricaviamo le notizie seguenti:

Da che si è cominciato a censirla con regolarità, l' emigrazione toccò il suo massimo nel 1873 (151,781). L' anno passato raggiunse la cifra di 119,831. Le persone che, lasciando la patria, prevedevano di stare essenti più di un' anno (emigrazione *propria*) furono 40,824: quelle che si proponevano tornare in un tempo non maggiore di dodici mesi (emigrazione *temporanea*) furono 79,007. In queste due cifre è anche compresa la emigrazione cladestina. Rispetto agli anni precedenti, nel 1879 l' emigrazione *propria* crebbe quasi del doppio, la *temporanea* rimase quasi inalterata.

Il periodo di maggiore emigrazione *propria* è dal settembre al dicembre; la *temporanea* è sopratutto vivace in marzo e nell' aprile.

Dei 40,824, emigrati *propri*, i maschi furono 28,632 e 12,192 le femmine; degli altri 79,007 furono 71,540 maschi e 7,467 le femmine.

Complessivamente, quelli che non avevano 14 anni furono 13,329.

Esclusi quelli che non avevano 14 anni, nella emigrazione la *propria* grande maggioranza sono contadini (circa 64 per cento), nella *temporanea* sono in proporzione minore (37 per cento). Viceversa i terraiuoli, giornalieri e braccianti, i muratori e gli scarpellini sono più numerosi nell' emigrazione periodica.

S' incontrano dappertutto in Europa a far lavori di sterro ed opere di muratura sulle strade ferrate o nelle altre pubbliche costruzioni, e vi restano per una parte dell' anno, dopo di che ritorneranno alle loro famiglie, quasi tutti nel Piemonte, in Lombardia, nel Veneto.

Gli artigiani e gli operai oscillano tra l' 11 e il 15 per cento nel complesso dell' emigrazione. Il rimanente si recluta per infime proporzioni, fra tutte le altre professioni compresi i mestieri girovaghi.

L' anno passato l' emigrazione si diresse per paesi fuori d' Europa in maggior proporzione che nei tre anni precedenti. Il 31 per cento partì per l' America.

Rispetto al movimento dello stato civile e alla popolazione, gli emigranti per paesi europei furono 284, per 100,000 abitanti e quelli per paesi fuori d' Europa 142.

L' aumento annuale della popolazione, prodotto dalla eccedenza del numero dei nati su quello de' morti è più di cinque volte maggiore della sottrazione che vien fatta dall' emigrazione fuori d' Europa.

LA CONVENZIONE DI MADRID

I giornali di Spagna recano il testo della Convenzione internazionale sottoscritta a Madrid dai rappresentanti di Spagna, Portogallo, Inghilterra, Francia, Italia, Germania ed Austria-Ungheria da una parte e da quello del governo del Marocco dall' altra, nello scopo di stabilire sopra basi fisse ed uniformi l' esercizio del diritto di protezione al Marocco e di regolare questioni secondarie che vi concernono.

Non potendo, per ristrettezza di spazio, riprodurre il testo completo, ne riassumeremo i punti principali restringendoci alle clausole che trattano dei sudditi esteri.

« Le condizioni nelle quali la protezione può essere accordata sono quelle già stipulate nei precedenti trattati inglese (1861) spagnuolo (1863) e francese (1866) con talune aggiunte.

I funzionarii esteri attuali, capi di missioni, consoli, vice-consoli, agenti consolari, ecc., potranno scegliere i loro impiegati o segretarii fra i sudditi marocchini od altri.

I protetti non saranno sottoposti ad alcun diritto, imposta o tassa, fuori di quella agricola e daziaria.

La protezione s' estende sulla famiglia del protetto. Il suo domicilio è inviolabile. Il diritto di protezione non è ereditario e non potrà esercitarsi per persone incolpate di reati comuni.

I funzionarii esteri informeranno il governo del Sultano della scelta di impiegati da essi fatta, e partecipano ogni anno al ministero degli esteri la lista delle persone che essi proteggono.

Il diritto di protezione è riconosciuto per tutti gli stranieri. Ogni questione che potrebbe nascere sull' applicazione di questo diritto sarà decisa fra il ministro degli esteri ed il corpo diplomatico o consolare.

La mediazione degli interpreti, segretarii indigeni o soldati delle differenti legazioni o consolati, quando si trattasse di persone non riconosciute sotto il diritto di protezione, non sarà ammessa che dietro un documento firmato da un capo di missione o da un agente consolare.

Nessuna protezione irregolare e che sorta dalle clausole della presente convenzione non potrà essere accordata.

Il diritto al trattamento della nazione più favorita è riconosciuto dal Marocco a tutte le Potenze rappresentate alle conferenze di Madrid. »

Tutto ciò è compreso nei diciotto articoli che formano il corpo principale della convenzione.

Come corollario poi ci sono due articoli coi quali le Potenze fanno appello al Sultano perchè manifesti la sua ferma volontà:

« 1. Di far rispettare nei suoi Stati il principio che tutti quelli che vi abitano e che vi abiteranno in seguito, potranno esercitare senza ostacoli il loro culto.

« 2. Di prescrivere al governo, come base immutabile della legislazione del Marocco, la massima già adottata nel decreto 26 *chaban* 1280 (maggio 1864) secondo il quale nè la religione, nè la razza potranno mai essere motivo per stabilire differenza di trattamento davanti alla legge tra sudditi musulmani e non musulmani; nè servire di pretesto per imporre a questi ultimi delle umiliazioni, per privarli di un diritto qualsiasi, o per impedir loro di esercitare liberamente tutte le professioni od industrie che sono permesse ai sudditi musulmani dell'impero. »

Seguono quindi le frasi di forme di chiusura e le firme dei plenipotenziarii.

Notizie Italiane

ROMA 11 — La Commissione per la Riforma elettorale, presieduta dall'onor. Minghetti, ha discusso lungamente.

L'onor. Zanardelli propose di accordare il voto ai soldati e sott'ufficiali in attività di servizio, esercitato nei rispettivi Comuni.

Lo combatterono vivamente gli onorevoli Minghetti, Rudini, Brin e Lacava.

Tale proposta fu respinta da sette voti contro uno.

Indi trattossi la questione delle Guardie daziarie e di pubblica sicurezza, e il Lacava propose che votassero nel loro Comune. Lo appoggiò l'onor. Zanardelli e lo combattè l'onor. Chimirri.

La proposta per l'esclusione completa fu respinta a parità di voti.

Si approvò poscia la proposta dell'onor. Minghetti di escludere dal voto i Corpi organizzati in servizio delle Provincie e dei Comuni.

— I circoli parlamentari non attribuiscono un carattere di fiducia pel Ministero agli appelli nominali avvenuti nella Camera.

Il *Bersagliere* nota l'assenza dalla Camera degli onor. Crispi, Nicotera, Zanardelli e Grimaldi.

Il *Diritto* conferma che nulla si è risoluto sul portafoglio della guerra.

Questo giornale aggiunge che la nota collettiva delle Potenze si presenterà a Costantinopoli martedì.

Molti deputati partono con grande ed universale impazienza.

TORINO 11 — Fu tenuto oggi un Comizio pel suffragio universale, sotto la presidenza del Bertani. Ci fu il concorso di venti Associazioni, e si pronunziarono dei discorsi innumerevoli colle solite acclamazioni.

La popolazione è calma. Vi intervenne una rappresentanza del Consolato operaio di Milano.

— Non ostante le impazienze della Camera si spera che essa discuterà ed approverà il progetto di legge per lo stanziamento di 100,000 lire da spendersi in acquisti di opere d'arte esposte a Torino.

La relazione dell'on. Martini è molto severa per il Ministero dell'istruzione pubblica in quanto riguarda la protezione e l'incoraggiamento alle belle arti.

La scelta delle opere da acquistarsi e da servire di nucleo per la formazione di un museo d'arte moderna è affidata ad una Commissione di cinque membri da nominarsi dal ministro dell'istruzione pubblica. Si assicura che ne faranno parte gli on. Martini, relatore del progetto, Di Sambuy, senatore Massarani, Rocco De Zerbi e il prof. Panzacchi, direttore del R. Istituto di belle arti di Bologna.

FIRENZE. — La Giunta parlamentare incaricata dell'inchiesta sull'elezione di Campo Bisenzio fu ricevuta alla Stazione dalle autorità. Essa si è insediata al palazzo Riccordi ove venne inalberata la bandiera nazionale. È composta di Basteris presidente, Paternostro segretario, Molfino, Nonni e Righi. Ha già cominciati i suoi lavori.

Notizie Estere

CHILÌ — La guerra del Pacifico sembra rallentarsi e i belligeranti spossati cominciano ad esprimere desiderio di pace.

Tuttavia le condizioni che il Chilì vorrebbe imporre al Perù ed alla Bolivia non sono tali da essere facilmente accettate.

La Bolivia dovrebbe rinunziare ad ogni diritto sopra Atacama sino al Loa che diverrebbe la linea di confine tra il Chilì ed il Perù. Quest'ultima potenza dovrebbe inoltre pagare una indennità di guerra di 200 milioni di piastre, e il Chilì terrebbe il distretto di Tarapaca come pegno del pagamento.

AUS. UNGH. — Un telegramma da Trieste annuncia che per ordine sovrano è chiusa la sessione della Dieta provinciale. Ritiensi che questo ordine sia stato motivato dall'incidente insorto nell'ultima seduta.

— Da Zara poi si ha che il Commissario governativo della Dieta provinciale di questa città essendo stato interpellato rispose: Nessun pescatore chioggiotto è stato colto in contravvenzione; tutti si sono attenuti alle prescrizioni del Trattato internazionale.

FRANCIA — Si conferma che cominciano a rientrare in Parigi i principali comunisti amnistiati. Sono giunti già Paschal, Grousset, Jules Vallès, Rochefort passò per Lione e vi si fermò ieri; arriverà a Parigi oggi alle 6 pomeridiane.

RUSSIA — Il *Voltaire* ha una corrispondenza da Pietroburgo, nella quale si assicura che lo Czar sia deciso ad abdicare fra qualche settimana. Dopo l'abdicazione egli andrebbe a stabilirsi a Firenze alla villa San Donato.

— Si ha da Pietroburgo che il colonnello Sciuvaloff guadagnò al giuoco, contro il principe Demidoff otto milioni.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 29 Giugno

1. Stante la deserzione del primo esperimento d'Asta per l'affitto della possessione Magoanina di proprietà dell'Amministrazione Ginnasiale, ha dato alcune disposizioni tanto per la consegna dal cessante affittuario delle terre ecc. quanto per la conduzione e custodia della possessione suddetta, e ciò in pendenza del risultato della nuova asta che si è mandato esperire con alcune variazioni al correspettivo ed al relativo Capitolato.

2. Ha rimesso al Bilancio 1881 il preventivo di spesa per alcuni ristauri ai locali ad uso della Divisione di Polizia Municipale.

3. Ha mandato al Bilancio 1881 il preventivo della spesa occorrente pel collocamento di un fanale a gaz, all'ingresso dello stabilimento dell'Ospedale, come da richiesta di quell'Amministrazione.

4. Ha deliberato di associare il Comune per un semestre alla pubblicazione che si farà in Roma intitolata *L'Esposizione Mondiale*.

5. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio la nuova domanda del sig. Pio Tasso già impiegato Comunale per ottenere la restituzione dei dietimi lasciati a titolo di pensione.

6. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio la proposta per la formazione di una terna per la nomina del Vice Giudice Conciliatore del 1° Mandamento.

7. Ha accordato un compenso a Mantovani Germano a titolo d'indennizzo pel danno sofferto in seguito all'avvenuta uccisione di un maiale di sua proprietà, per scopo sanitario.

8. Ha deliberato di concorrere nella metà della spesa occorrente per i lavori alla fossa Lavezzola, come al progetto della Congregazione del 1° Circondario, salvo di promuovere dal Consiglio lo stanziamento degli opportuni fondi nel Bilancio del 1881.

9. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio nella prossima sessione Autunnale la proposta di completamento della Commissione sulle petizioni.

10. Ha stabilito di proporre al Consiglio la soppressione dell'Art°. 9 del Regolamento pei Medici di quartiere, riferibile al servizio della necroscopia.

11. Ha mandato alla Commissione Municipale di Sanità, pel suo parere, la richiesta fatta per provvedimenti a favore dei poveri pellagrosi della Delegazione di Quartesana.

12. Ha concesso alla drammatica Compagnia diretta dal Commendatore Ernesto Rossi, il Teatro Comunale per darvi alcune rappresentazioni nel prossimo mese di Ottobre.

13. Ha preso atto del licenziamento dato dal Sindaco al fossino di Francolino.

14. Ha autorizzato l'Ufficio Tecnico a far eseguire alcuni ristauri nel locale affittato alla sig. Poletti Giuseppina.

15. Ha autorizzato alcune riparazioni e provviste di mobilio ecc. per gli Uffici del Tribunale come al preventivo dell'Economo Comunale.

16. Ha emesso parere favorevole sopra varie domande riferibili a pubblici esercizi.

17. Sopra nuova richiesta del Comando Pompieri, ha accordato un ulteriore sussidio, per una volta tanto, al Pompiere Massotti Guglielmo all'oggetto di intraprendere la cura medica prescrittagli, per risanare completamente dall'infermità dal medesimo incontrata in servizio.

18. Ha deliberato di tener calcolo di una istanza presentata da alcuni lavoranti tipografi perchè sia anche ad essi affidato qualche lavoro, allorchè si tratterà della rinnovazione del contratto in corso colla Tipografia Taddei.

Cronaca e fatti diversi

I nostri Deputati. — Alla votazione di Sabbato alla Camera sull'ordine del giorno proposto dalla Commissione generale del Bilancio sulla tassa del macinato, votarono *no* gli onor. Martinelli e Mangilli; votò *sì* l'onor. Seismit-Doda. L'onor. Gattelli non era alla Camera.

Banca popolare. — Ieri ebbe luogo l'adunanza, a cui intervennero circa quaranta persone, per la promozione di una Banca popolare. Il dottor Enea Cavalieri parlò lungamente sulla necessità della diffusione del credito, e sulla convenienza di partire da umili mezzi per poter meglio contare sulla riescita. Citò l'autorità del Luzzatti contro le eccessive proporzioni di alcuni Istituti popolari; disse che la nascente istituzione doveva scrivere sulla propria bandiera, più che la concorrenza alle già esistenti, il completamento delle loro operazioni e dimostrò il pericolo che il subito maneggio di forti somme nuocesse allo spirito democratico che i promotori volevano in essa trasfondere. Per dileguare i dubbi di chi sospetta che il credito e il giro d'operazioni di un istituto dipendano dalla somma de' suoi capitali, addusse l'esempio della Banca popolare di Cesenatico, che fondatasi con 10,000 lire, scontò presto recapiti per una somma decupla, quello della Banca di Lugo che nata nel 1867 col capitale di 45000 lire, nel 1878 fece prestito per lire 35000 e scontò per lire 5,300,000, quello infine della Banca di Pieve di Soligo che sorta con sole 3000 lire, nel 1879 fece 1373 operazioni di prestiti e sconti per quasi un milione, e tutto ciò senza troppo favore di depositi. — Anche le Banche popolari, aggiunse egli, sono perfettamente idonee a quel credito agrario che è ora il più imperioso bisogno delle nostra Provincia, ma fino a che la legislazione sul pegno non sia modificata, fino a che non avremo già circondato la nostra creazione di un'aureola di fiducia generale non possiamo arrischiarci a darle per sfera d'azione tutta una Provincia e converrà limitarsi a preferire le domande dei piccoli possidenti e dei fittavoli e far luogo al servizio di quei buoni del Tesoro dell'agricoltura così ingegnosamente ideati dal Luzzatti pel servizio del credito agrario nella provincia di Trento.

Gli adunati applaudirono al discorso ed alle proposte del signor Enea Cavalieri e dopo una breve discussione provocata dal desiderio dell'avv. Dossani di far nonostante dichiarare dagli adunati che la nuova Banca dovesse avere soltanto un carattere agricolo, desiderio al quale non fu aderito, si procedè alla nomina di una Commissione esecutiva alla quale si affidò il mandato di raccogliere il maggior numero possibile di azioni da 50 lire, di formulare uno schema di statuto e di calcolare per costituita l'istituzione anche se non si potevano raccogliere oltre le mille azioni. A membri della Commissione risultarono eletti i signori Enea Cavalieri, Ferraguti Enrico, Dossani Eugenio, Pasquali Antonio, Casotti Ferdinando. Sappiamo che essi terranno oggi stesso una conferenza fra loro.

Corte d'Assisie. — Si riprende oggi la discussione della causa contro la giovane Ida Spinelli accusata di furto e calunnia.

Crediamo che la causa, salvo le previste circostanze di possibili avvenimenti e deliqui, potrà aver oggi termine.

La «pesa a ponte» di Porta Po. — Riproducendo ieri la notificazione del R. Sindaco, sui lavori iniziati a Porta Po per la costruzione di una nuova *Pesa* a Porta Po, noi ci chiedevamo: il collocamento di questa nuova *pesa* sta in relazione al progetto di barriera approvato dal Consiglio?

Il nostro dubbio non era mal fondato e ce lo dice la seguente lettera.

L'osservazione del signor Garvagni è giustissima e non vale a distruggerne l'opportunità, il dire che non potendosi subito dar mano ai lavori della Barriera era una indeclinabile necessità la nuova Bilancia perchè dall'attuale molto imperfetta ne veniva forse un defraudamento delle finanze Comunali.

Ecco la lettera:

Ferrara 12-7-80.

Scrivo la presente affinchè Ella a cui sta tanto a cuore il bene della Città nostra voglia interessarsi del nuovo lavoro che si sta intraprendendo alla Barriera di Porta Po di una Pesa a Ponte; forsechè il prescelto Progetto per la nuova Barriera del sig. ing. Tosi non avrà più effetto, o si rimanderà alle Calende Greche? non era forse misura più economica quella di costruire la suddetta Nuova Pesa nel luogo precisamente dove dovrà rimanere a lavoro compiuto, come al progetto dell'Ing. Tosi, di quello che far sottostare il Comune ad una spesa, per poi ripetere fra breve una seconda, rimanendo per tal modo inutile la prima? perchè mai i denari del Comune dovranno sempre spendersi di questa guisa?

Perdoni sig. Direttore della libertà ch'io mi presi di sottoporle le suddette osservazioni, Ella poi ne farà quegli apprezzamenti che crederà meglio.

Frattanto ho il vantaggio di riverirla distintamente.

Suo Dev.mo
Dott. *Achille Garvagni*

E ancora la Barriera. — Questa è una lettera che c' invia con preghiera di pubblicazione l' ing. cav. Giovanni Tosi.

Casa 12 Luglio 1880.

Da qualche amico vengo informato essersi sparsa insistente per la città la voce che io intenda ritirare il mio Progetto di Barriera preferito ed accettato dal patrio Consiglio nella seduta dell 25 p. p. Giugno.

Desidero perciò con queste poche parole informare i miei concittadini del come stanno le cose.

Dopo tale seduta, fui avvisato che quantunque approvato il mio Progetto, si sarebbe da taluno cercato d' influenzare l'on. Giunta per porre, come suol dirsi, dei bastoni fra le ruote onde per lo meno prolungare od anche far dimenticare la esecuzione di esso progetto.

Fu in seguito di questo avviso che mi risolsi presentarmi, in via tutt' affatto confidenziale, ad un egregio Consigliere, la cui parola è molto ascoltata e gli dissi che piuttosto che essere io causa di dissapori non avrei avuto difficoltà anche di ritirare il mio Progetto chiamandomi sommamente onorato della splendida votazione avuta.

Il sullodato sig. Consigliere, al cui saggio parere mi ero rimesso, mi rispose che avrei fatto malissimo, e che doveva lasciare le cose come erano risultate.

A nessun altro esposi tale pensiero, per cui dichiaro infondate ed insussistenti tutte le dicerie che a tal proposito potessero venir fatte.

Grazie e addio.

Aff.mo
Giovanni ing. *Tosi*

Gli esami delle scuole elementari. — Per debito d' imparzialità pubblichiamo quanto ci viene riferito da persona bene informata, in ordine agli apprezzamenti fatti nel numero d' ieri sull' *Orario* degli esami nelle scuole elementari.

Le prove scritte stabilite dalla legge per dette scuole sono quattro. 1° Componimento. 2° Calligrafia. 3° Aritmetica. 4° Grammatica da eseguirsi in due giorni. L' orario poi fissato per ciascun giorno fu dalle 8 alle 11 ant. per il primo tema; dalle 4 alle 7 (non alle 5!) pom. per il secondo. Nel giorno in cui toccò il Componimento e la Calligrafia, quasi in tutte le classi, questi compiti furono eseguiti dagli alunni al mattino; non così nel giorno in cui toccò Aritmetica e Grammatica. L' esecuzione di ciascuno di questi compiti richiede due o tre ed anche più ore. Facendoli eseguire senza interruzione, sarebbesi violata la legge la quale proibisce di sottoporre il fanciullo ad una applicazione troppo prolungata, esponendolo al pericolo di fallire nell' ultima delle due prove per soverchia stanchezza e compromettere l' esito finale dei suoi esami.

Il prezzo del pane. — Il frumento diminuisce di prezzo a cagione dello stupendo raccolto che si sta facendo, e suo figlio, il pane quotidiano, cala anch' esso, ma di peso e di grossezza. Lo Scià di Persia, da quella brava persona che tutti conoscono, ha ordinato vengano semplicemente tagliate le orecchie e inchiodate alle porte delle botteghe ai panattieri di Teheran che si permettono vendere il pane ad un prezzo esorbitante e non in relazione col costo del grano. Veramente non siamo qui per reclamare misure tanto energiche come quella adattata da S. M. umanissima lo Scià di Persia: desidereremmo soltanto un pò più di coscienza dai signori panattieri, e che una scrupolosa sorveglianza venisse esercitata verso quei fabbricatori e rivenditori di pane che se ne infischiano dei regolamenti di polizia municipale con grave discapito di tutti i cittadini e più specialmente del proletario.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 5 all' 11 corr. Luglio:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.	N.	65
» » d' Igiene	»	5
» » sui pubb. ornato	»	13
» » sulle pubb. Vett.	»	4
Totale	N.	87

Importo delle multe applicate per mancanza nel servizio della pubblica illuminazione a gaz Lire 23 50.

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 9 cani.

Allo Spedale. — Ieri alle 3 pom. moriva quella povera donna caduta la sera precedente dalle mura di S. Paolo.

Furto. — Ieri da un'altare della Chiesa del Duomo venne rubata una candela di cera.

Arresti. — Ieri vennero arrestati due individui l' uno per oziosità e sospetto in reati, l'altro per contravvenzione alla ammonizione.

Teatro Tosi Borghi. — Sabato sera la compagnia d' operette diretta dal bravo artista Gaetano Tani incomincierà in questo teatro il corso di rappresentazioni.

L' elenco della compagnia è composto di diecisette donne fra cui la brava Elisa Masucci Tani, da dieci uomini e altrettanti ragazzi.

Il maestro concertatore e direttore è, come annunziammo, il signor A. Badiali.

In repertorio si contano dieci spartiti fra operette e parodie, tutte nuove per noi, nonchè cinque balli.

Notizie musicali. — Dopo il successo colossale del *Mefistofele* a Londra, Boito non ha un momento di riposo, tutti vogliono vederlo abbracciarlo, baciarlo, con una effusione tuttaffatto lontana dalle abitudini inglesi.

Ora al grande maestro si prepara nientemeno che un pranzo alla *City* con l' intervento del *lord Mayor*, dell' ambasciatore italiano, di ben cento maestri italiani e stranieri, e dei rappresentanti di tutta la stampa inglese.

Quale gloria al maestro, che immenso onore all' arte italiana!

— Al *Festival-Haendel*, dato testè al Palazzo di cristallo di Londra, l' orchestra era così composta: 92 violini primi, 85 secondi, 57 viole, 58 violoncelli, 48 contrabassi, 8 flauti, 5 ottavini, 8 oboè, 7 clarinetti, 8 fagotti, 2 controfagotti, 6 trombe, 6 cornette, 12 corni, 9 tromboni, 3 officleidi, 8 timpani, 4 tamburi e un organo. — Si contarono 80.000 uditori; e l' introito passò le 40,000 lire sterline, più di un milione di franchi.

Nuovo giornale. — In Milano ieri vedeva la luce l' *Organetto* giornale artistico umoristico che escirà ogni Domenica. È stampato in carta di lusso, ed illustrato con disegni in cromolitografia di artisti valenti.

L' ottava pagina porta illustrati gli annunzi, formando in tal modo una pagina artistica. Al confratello auguriamo molti lettori e buoni affari...

Abbonamento annuo L. 15. Direzione ed amministrazione Via S. Marta 15.

Concorso per sottotenenti medici. — Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso per titoli per la nomina di N. 50 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Gli aspiranti dovranno presentare personalmente al Comando del Distretto Militare del luogo ove hanno domicilio, e non più tardi del 1 settembre p. v. le rispettive domande in bollo da L. 1 coi documenti relativi. Quelli che fossero già in servizio nell' esercito le trasmetteranno al R. Ministero per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

Per gli artisti. — È aperto il concorso ai premi d' incoraggiamento di 1° e 2° grado per giovani artisti.

L' istituto di Belle Arti di Venezia sarà sede degli esami di concorso che si daranno nella pittura, scultura ed architettura; due sono i premi per ciascuna arte e per ciascun grado; quelli di 1° grado da L. 2000 e 1060, quelli di 2° da L. 4000 e 3000.

Al concorso ai premii d' incoraggiamento di 1° grado sono ammessi gli artisti che non avranno oltrepassato il 25° anno, a quelli di 2° grado quelli che non avranno oltrepassato il 32° anno.

Il tempo utile a presentare le domande per essere ammessi al concorso scade il 30 settembre p. v. e le istanze, corredate dall' atto di nascita, dagli attestati di lode o dalle medaglie eventualmente riportate dal concorrente, potranno esser presentate anche all' istituto di Belle Arti di Venezia presso il quale al 5 di ottobre cominceranno le prove estemporanee sui temi proposti dalla Commissione aggiudicatrice che quest' anno siede in Roma

---

LUIGI BOLOGNESI scultore, allievo dell' illustre MONTEVERDE, essendosi restituito per alquanti giorni in patria, fa noto a tutti i suoi concittadini che trovasi disposto ad accettare qualunque ordinazione di statue, busti, monumenti ed altro di sua arte, assicurando quanti lo volessero onorare, che userà tutti quei mezzi di cui è capace per la buona riescita d' ogni lavoro.

Fiducioso di vedersi onorato di commissioni sia per parte di pubbliche amministrazioni che di privati, fissa il di lui recapito nello Stabilimento tipografico del signor Giuseppe Bresciani.

Osservazioni Meteorologiche

12 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 20°, 4 C
Alt. med. mm. 761.mm51	» mass.° 31, 4 »
Al liv. del mare 763.46	» media 25, 4 »
Umidità media: 59°. 1	Ven. dom. ENE, S

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Nebbia alla mattina
Temporali con goccie di pioggia.

13 Luglio — Temp. minima 20.° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Luglio — ore 12 min. 8 sec. 51

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Parigi* 11. — Si ha da Berlino che il re Giorgio dichiarò che la Grecia non ha disimparato la pazienza e si tiene pronta ad ogni evento, ma riconoscente verso le potenze nulla farà che possa compromettere la loro opera pacifica.

Costantinopoli 12. — Si assicura che l'Inghilterra e l'Austria daranno alla Porta un termine di tre settimane per restituire Dulcigno al Montenegro, altrimenti l' Inghilterra per mare, l'Austria per terra adopereranno la forza per costringere la Porta alla restituzione.

Londra 12. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli che Mahmud pascià e Aedin pascià sono favorevoli all'accettazione delle domande dell' Europa. Solo il sultano si oppone ma si spera che cederà.

Il *Times* ha da Cabul che il commissario inglese a Cabul ha ricevuto una lettera di Abduramman che esprime il vivo desiderio di un accomodamento amichevole col Governo delle Indie.

Priggi 12. — Isacco Pereire è morto.

Roma 10. — CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di oggi la Camera approvò a scrutinio segreto il primo articolo dell' *Allegato B* dei provvedimenti finanziari, col quale è portata a lira 60 all' ettolitro la tassa sugli alcools.

Contro il progetto parlarono gli onorevoli De Zerbi, Lanza, Ciardi, Di Casolotto e Damiani di sinistra.

L' on. Damiani trattò la questione largamente e con speciale competenza, rilevando che l' aggravio avrebbe colpito la piccola industria, e replicando alle ragioni dell' onorevole Ministro delle Finanze in modo da convincere la stessa maggioranza che è una necessità veramente fatale alla industria nazionale quella che l' ha spinta ad approvare un provvedimento che riuscirà nei suoi effetti esizialissimo. Oltre all' on. Ministro delle Finanze, l' on. Sperino, il presidente della Commissione generale del bilancio, on. La Porta, e il relatore sostennero il progetto.

L' articolo 1 fu approvato per appello nominale con 222 voti favorevoli e 99 contrarii.

Gli altri articoli furono approvati dopo brevi osservazioni.

Fu dunque quel lo della Camera un voto di necessità assai più che un voto di convinzione. È la stessa *Riforma* che lo confessa.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

---

facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma e titolo, esigere la vera revalenta arabica Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole. 1/4 di kil. l. 2. 50 1/2 kil. l. 4. 50; 1 kil. l. 8; 2 1/2 kil. l. 19; 6 kil. l. 42; 12 kil. l. 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della banca nazionale alla Casa Du Barry e C.a (limited) n. 2 Via Tommaso Grossi, Milano. Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista, Piazza del Commercio.

Cemento Idrofugo Ponti

Premiato a molteplici Concorsi in Italia ed all' Estero

Ed alla grandiosa Esposizione Universale di Parigi 1878.

È l' unico riconosciuto preservatore degli edifici dall'*umidità* e *salsedine* — Non teme confronti cogl'*innumerevoli*, ed appunto per questo, *fallaci preparati* a b se di resina, bitume, etc. in uso fin qui — Utilissimo dal lato igienico — *neutralizza radicalmente le infiltrazioni, i trasudamenti* delle muraglie sugli intonaci e sui pavimenti terreni — Preserva le abitazioni da quell' aria umida e mefitica così dannosa alla salute, alle merci, mobiglie etc.

Il Cemento Ponti, all' opposto d' ogni altro, *acquista maggior potenza e cristallizza* sopra i materiali cui si applica.

Quale isolatore dell' umidità, non devesi confondere, e quindi surrogare, come usano anche i più dei *Capi Mastri*, col *Cemento Idraulico* destinato allo scopo affatto opposto delle costruzioni subacquee.

Unica Premiata Fabbrica in Italia
G. FROLLO e C. - Mestre - (Veneto)

Rappresentante e Deposit.° esclusivo
per Ferrara e Provincia
CAVALIERI ing. PAOLO
posito Macchine Agrarie ed Indstriali

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2a edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull' apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di **Lire 2. 50**

Dirigere le commissioni all'autore **Prof. E. Singer**, MILANO, Borghetto di di Porta Venezia, 12.

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.

Via Contrari N. 7

Palazzo Pepoli

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrataria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

Presso Carlo Chiesa dirimpetto all'orologio del Castello, al Bazar Volta all' insegna dei palloni e del libraio Vancini Paolo sul Saraceno N. 68 trovasi vendibile

IL GIUOCO DEI 15 E 16

a soli centesimi DIECI.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova-York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli — Rinforza la radice dei capelli ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti — Prezzo della bottiglia con istruz. L. 3. oo.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintoria in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 5o.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e barba con tutte quelle comodità che presenta l' **Acqua Celeste Africana.**

Non occorre di lavarsi Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno da 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa Lire 4. oo.

Deposito e vendita in

Ferrara alla Farmacia PERELLI, Piazza Commercio, dal Profumiere ALDO ATTI, Via Borgo Leoni e PISTELLI ARTOLUCCI, Corso Giovecca.

UNICA PREMIATA all' Esposizione di Trento 1875	FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO	UNICA PREMIATA all'Esposizione di Parigi 1878

IN VALE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell' *Aligocitemia*, nell' *Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte **Pilade Rossi** Farmacista Brescia — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula **anea** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Deposito in FERRARA alle Farmacie *Perelli* detta *Containa* — *Sempreviva* — *Navarra* — A BONDENO alla Farmacia *Torri Covezzi* — A CENTO alla Farmacia *Masotti.*

SI REGALANO

1000 LIRE

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33** e **34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Deposito in FERRARA presso LUIGI BORZANI Parrucchiere dei Teatri.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esp. Germaniche

CAFFÈ GRÜTZNER

Aggradevole ed economiche

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali ecc. ecc. di Germania e d' Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest' ultimo ne aumenta l' aggradevolezza e neutralizza l' azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. in Brescia

Rappresentanze Gener: BRESCIA da Pietro Carpani di Paolo: CREMA dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri.

100

Biglietti da visita

per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.